

STO ALLA PORTA

Esercizi spirituali parrocchiali - avvento 2022

TERZA MEDITAZIONE:

UNA CHIAVE PER ENTRARE IN QUESTO TEMPO ...F.B.L. ovvero VIGILA

Raccogliamo tre atteggiamenti:

- a. Tenere aperti gli occhi per scorgere la presenza di Dio (è l'attesa di chi ha affinato lo sguardo ed imparato a riconoscere il passaggio di Dio) – **LA CURA**
- b. Tenere aperti occhi ed orecchie per rilevare i pericoli (come le sentinelle per custodire la propria vita e ancora di più quella della città) **L'ATTENZIONE**
- c. Tenere desto il cuore per essere presenti a noi stessi e non vivere nella superficialità – **LA PROFONDITA'**

Mettiamo mano alla cura che comprende anche l'attenzione e la profondità. Per farlo ci accompagna il vangelo di **Matteo (25, 31-40)**

- la questione è a proposito di ciò su cui è necessario vigilare: tenere aperti gli occhi perché il passaggio di Dio non vada perduto ... prenditi cura!

AVEVO FAME...

- rilevare la fame ... uno ha fame perché non mangia, forse da molto tempo. E se non mangia si indebolisce, spesso perde il gusto, forse va a rovistare nei rifiuti.
- Ma gli uomini e le donne che incontro, si nutrono? E ciò di cui si nutrono li sostiene nel cammino? E io, per quanto riesco, quanto sono in grado di offrire loro nutrimento per la vita?
- E' questione di dare il pane certo, ma anche e soprattutto di interrogarsi su ciò che ha il potere di nutrire la vita ... come vegliare? Come prendersi cura di questo "nutrire la vita"?
- molti fragili, deboli, si lasciano morire a volte fisicamente a volte interiormente. C'è da stare attenti perché la gente abbia il nutrimento interiore per vivere, per essere in vita, per non accontentarsi semplicemente di andare avanti
- il rischio di non ricevere alcun nutrimento per lo spirito da troppo tempo ... così immersi nel lavoro, nelle cose da fare ...
- O nutrirsi di spazzatura ... che può venire dalla TV, dai social, da abitudini distorte. E si arriva a non saper più gustare perché da troppo tempo non si ha più a che fare con la BELLEZZA
- COME FARE A TENERE ACCESA LA BELLEZZA NELLA VITA?
- Vigilare sulla fame significa certo dare un panino, forse ancora di più condividere il tempo almeno di un pranzo (c'è il pane e c'è il com-panatico

... l'essere compagni!). C'è da aiutare anche a non perdere il gusto della bellezza, di ciò che nutre profondamente lo spirito

- la bellezza passa spesso da piccoli gesti!

Ora tocca a te proseguire con l'esercizio spirituale, prendendo in considerazione gli altri gesti di cura che il vangelo propone

- la sete e i desideri ... ma forse c'è da chiedersi come far crescere la sete di bene
- essere straniero ... è un tempo in cui restare vigili sulla questione migranti ...vigilare ha a che fare con non estraneare ... "Tu mi interessi" – I CARE
- la nudità ha a che fare con la dignità ... vigilare perché non venga calpestata la dignità soprattutto di chi è più fragile ed indifeso
- malati ... non tutte le malattie sono così evidenti ... sentinelle che conoscono le varie situazioni e non le trasformano in pettegolezzo ma si mettono insieme per prendersene cura
- carcerati ... mancanza di libertà oppure incapacità nel gestire la propria libertà

³¹Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. ³²Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, ³³e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. ³⁴Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, ³⁵perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,

ho avuto sete e mi avete dato da bere, _____

ero straniero e mi avete accolto, _____

³⁶nudo e mi avete vestito, _____

malato e mi avete visitato, _____

ero in carcere e siete venuti a trovarmi". _____

³⁷Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? ³⁸Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? ³⁹Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". ⁴⁰E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Per una lettura spirituale:

C.M. MARTINI, Sto alla porta, 24-25, ed. Centro Ambrosiano